



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ferrara - Ravenna -
Forlì / Cesena - Rimini*

BRISIGHELLA (RA). Loc. Monte Romano. Proposta di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Descrizione delle peculiarità paesaggistiche dell'ambito di tutela.

L'area si colloca all'estremità sud-ovest della Provincia di Ravenna, ai confini con il comune di Casola Valsenio e la provincia di Firenze.

Si differenzia geologicamente dall'altra collina Romagnola. Il contesto panoramico più vasto della zona è collegato strettamente con il substrato geologico, cioè la formazione Marnoso-Arenacea. La caratteristica di questa formazione è l'alternanza di strati arenacei con strati pelitici, ciò dà origine ad un particolare paesaggio, che si modifica col variare delle proporzioni fra queste due litologie. La prevalenza di materiale più cementato e meno erodibile (arenaria) genera valli più strette.

Nell'area di tutela insiste parte della vallata del torrente Sintria. Il corso d'acqua definisce il confine anche con il comune di Casola Valsenio.

Il paesaggio varia gradualmente a partire dal confine sud (provincia di Firenze, via Valnera, parte di via Monteromano e della S.P.302 Brisighellese) per trasformarsi con caratteristiche diverse al confine nord con lo stesso comune di Brisighella (parte S.P. 302, via Corneto, via Fornazzano e parte strada forestale Canova dei Topi).

In particolare a sud il paesaggio è caratterizzato da pendii collinari, che raggiungono la quota di oltre 700 ml sul livello del mare, con parziali aree boscate, ampie radure o spazi connettivi aperti, destinati a pascoli o coltivati a seminativo. Alcune aree sono destinate anche al rimboschimento. La zona, anche se antropizzata, presenta edifici sparsi di modesta dimensione e non emergono significative opere in grado di comprimere lo spazio circostante e rendere pertanto la percezione disarmonica.

Questo ampio contesto paesaggistico, che si distingue dal vasto intorno, si caratterizza come un insieme armonico, ricco di sfondi panoramici fruibili da diversi punti di vista. La bellezza dell'insieme del contesto paesaggistico, già singolare, è ulteriormente amplificata a partire dalla fine dell'abitato di Monte Romano proseguendo in direzione per il bivio Casaglia-Faenza-Zattaglia, su questo tratto si collocano il cimitero e l'osservatorio astronomico. Il piccolo cimitero (16 X 14 ml. circa), in conci di pietra, che conserva il suo aspetto originario (recinto con cappella opposta all'ingresso) si colloca in un'area con a nord i boschi e attorno un declivio collinare privo di asperità, in parte destinato a pascolo e in parte a seminativo da dove si percepiscono quadri panoramici fino a grande distanza ben oltre ai confini comunali. La bellissima percezione del luogo assume certamente un carattere di singolarità accresciuta dall'armonia delle forme, dai magnifici colori della natura e dalla quiete. Quest'ultimo aspetto non è il prodotto di sole variabili acustiche ma della singolare compresenza di bellissimi quadri di insieme, come luogo da cui si percepiscono ampi quadri panoramici,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ferrara - Ravenna -
Forlì / Cesena - Rimini*

senza che la visuale interferisca con ostacoli significativi, il silenzio, la flora e la fauna pulsante.

Boschi, prati, terreni destinati a culture di tipo seminativo e la varietà dei colori, che cambiano con le stagioni, caratterizzano la flora. Uccelli rapaci diurni (falchi e poiane), rapaci notturni (gufi, civette e allocchi), animali tipici delle aree boscate caratterizzano il pulsare della fauna. Via Monteromano, che percorre il crinale, divide in due l'area e rappresenta anche lo spartiacque del carattere paesaggistico dell'insieme. Sul versante Nord, lato Brisighella, della suddetta strada le aree sono caratterizzate principalmente da boschi con poche radure o aree libere. All'interno dell'area a foresta si celano le matrici di una area antropizzata, in particolare nel secolo scorso.

Ne sono testimonianza la chiesina posta al bivio per Faenza, Casaglia e Zattaglia (incrocio fra le vie Monteromano e Fornazzano). Sulla via Fornazzano, a circa 500 ml dal bivio Sintria (incrocio fra via Fornazzano e la strada forestale Canova dei Topi), è ubicata la chiesa di San Michele in Fornazzano e, immediatamente vicino in direzione ovest, è ben visibile un elegante viale con alberi di alto fusto. In fondo al percorso alberato c'è una macchia di cipressi, che testimoniano la presenza di un antico cimitero. In questo luogo paesaggio, natura e opera dell'uomo si intrecciano in una singolare e armonica testimonianza amalgamata dalla forza inesorabile del tempo. Ognuna manifesta le tracce di se stessa in un implacabile scontro con la natura, l'abbandono, i più comodi prodotti dell'artificio umano che hanno trovato maggior sviluppo in luoghi più comodi, lontani ed economici.

Complessivamente nell'area gli edifici sono di modesta dimensione, sia in pianta che in alzato, le strade sono di larghezza contenuta e non emergono impianti tecnici (antenne, elettrodotti di grossa potenza) che si incuneerebbero nelle visuali prospettiche negativamente. Rappresenta una rara se non singolare zona dove le tracce passate dell'uomo, la natura, le magnifiche prospettive, i quadri panoramici, la quiete, le attuali modeste esigenze antropiche convivono in equilibrio e sono distribuite in maniera uniforme in un inscindibile rapporto. L'area rappresenta una singolare stratificazione di elementi armonici fra di loro, matrici di un paesaggio unico.

Si sottolinea infine che la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna con nota n 1332 del 31.01.2013 ha evidenziato che l'area può conservare elementi antropici di interesse archeologico attribuibili all'epoca protostorica, romana e medioevale in quanto elementi di tal genere sono stati rinvenuti nell'area in questione e in quella contermini (necropoli di S. Martino in Gattarra; sito di Monteromano; Fornazzano).

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
arch. Valter Piazza

VP

IL SOPRINTENDENTE,
arch. Antonella Ranaldi